La presente deliberazione viene affissa il 29 OTT. 2010 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 604 del 26 OTT. 2010

OGGETTO: PROGETTO " CENTRO SERVIZI D'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE, SEGRETARIATO SOCIALE ED INTERPRETARIATO LIS". PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di OTTOBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	
2 Avv. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	
3) Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	ASSENTE
4) Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	
5) Avv. Giovanni A. Mosè	BOZZI	- Assessore	ASSENTE
6) Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	
7) Dott. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	
8) Dott.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Claudio Uccelletti

PROPONENTE - L'ASSESSORE dott.ssa Annachiara Palmieri

La Giunta

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino - istruita dalla Responsabile del Servizio Politiche Sociali dr.ssa Bartolomei Luigina, qui di seguito trascritta:

PREMESSO

Che la Provincia, Ente preposto alla cura e tutela della comunità territoriale, otre i compiti istituzionali di propria competenza, ispira la propria azione alla realizzazione di interventi diretti a garantire pari opportunità a tutti i cittadini ed in modo particolare a coloro che a causa di limitazioni fisiche e/o psichiche rischiano l' emarginazione e l' esclusione sociale;

Che in tale ottica l'Ente intende intervenire e sostenere tutte quelle azioni finalizzate a contrastare situazioni di svantaggio, restituendo a tali soggetti una dignitosa vita di relazione ed il pieno godimento di quei diritti che rendono l'uomo veramente libero;

VISTA la nota del Presidente Regionale dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi prot. n° 2221 del 10/9/2010 nonché la successiva del Presidente della Sezione Provinciale ENS di Benevento , prot. n° 26855 del 4 ottobre 2010, con la quale chiedono un contributo allo scopo di dare continuità al "Centro Servizi d'Integrazione Socio Culturale, Segretariato Sociale ed Interpretariato LIS" per i cittadini sordi, ubicato presso i locali della Sezione Provinciale ENS di Benevento;

RILEVATO che nelle note si evidenzia che la continuità di tale Centro, il cui costo è quantificato in € 20.640,00 consentirebbe al bacino di utenza, stimato in circa 600 persone oltre ai circa 250 tesserati dell'ENS di Benevento, di poter agevolmente assumere informazioni su legislazione e normativa, eliminazione delle barriere comunicative, agevolazioni fiscali, Punto Clienti INPS,Punto Clienti INPDAP, risorse e servizi territoriali, istruzione, occupazione, sport, tempo libero, ausili e nuove tecnologie, sanità, assistenza, banca dati, internet e quanto altro necessario;

Che garantire l'espletamento di un Servizio di Segretariato Sociale e di Interpretariato con lo scopo di fornire informazioni e consulenza al fine di promuovere l'accesso ai servizi di assistenza, educativi, ricreativi ed altri consentirebbe ai soggetti con handicap uditivo una tutela della quotidianità della vita relazionale, il rispetto completo della dignità umana e dell'autonomia unitamente al rispetto dei diritti di libertà e d'integrazione;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di dare continuità al Centro Servizi e garantire una integrazione sociale di soggetti in situazione di handicap, di compartecipare con la somma di € 5.000,00;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì_____

Il Dirigente del Settore
SISTEMA FORMATIVO, ALTA
FORMAZIONE e POLITICHE SOCIALI
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
GESTIONE ECONOMICA
(Dr.ssa Filomena LAZAZZERA)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

CAP. 10098 PROGR. N. 388/10 prov.
COD. 1.08.02.05

LA GIUNTA

Su relazione dell' Assessore dott.ssa Annachiara Palmieri
A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto ampiamente esposto in premessa e che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **PRENDERE ATTO** della nota del Presidente Regionale dell'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi, prot. n° 2221 del 10/9/2010, nonchè della successiva del Presidente della Sezione Provinciale ENS di Benevento , prot. n° 26855 del 4/10/2010, con la quale si chiede un contributo finalizzato a dare continuità al "Centro Servizi d'Integrazione Socio Culturale, Segretariato Sociale ed Interpretariato LIS" per i cittadini sordi, ubicato presso i locali della Sezione Provinciale ENS di Benevento.
2. **ADERIRE** alla continuità del progetto compartecipando alle spese di realizzazione con la somma di € 5.000,00 con imputazione al Cap. 10098 del bilancio 2010.
3. **TRASMETTERE**, per quanto di competenza, il presente atto al Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali.
4. **DARE** alla presente l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 273 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 29 OTT. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 OTT. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

lì _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno_____

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- ☐ E' stata revocata con atto n._____del_____

Benevento lì,_____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Sist. Form. A. Form. P. Soc il _____ prot. n._____

SETTORE Gest. Economica il _____ prot. n._____

SETTORE _____ il _____ prot. n._____

Revisori dei Conti il _____ prot. n._____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n._____

Conferenza dei Capigruppo

PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore: Sistema Formativo
Alta Formazione - Politiche Sociali
Data arrivo
n. 2565

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
ASSOCIAZIONE ITALIANA MINORATI DELL'UDITO E DELLA PAROLA - ONLUS
SEZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO
Via Antonio Cifaldi, 32 - Benevento - ☎-🖷 082449730 - e-mail: benevento@ens.it - pec: benevento@pec.ens.it – sito: www.ensbenevento.it

Prot. n. 46/10

Benevento, lì 21/09/ 2010

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr.Prot. 0026855 Data 04/10/2010
Oggetto RICHIESTA RINNOVO ISTITUZIONE CENTRO SERVI
Dest. n.d.

PROVINCIA DI BENEVENTO
2 8 SET 2010

All'Assessore alle Politiche Sociali
della Provincia di Benevento
Dott.ssa Annachiara Palmieri

Oggetto: Richiesta rinnovo istituzione Centro Servizi d'integrazione socio-culturale, segretariato sociale ed interpretariato LIS, per cittadini sordi Legge 104/92 presso l' ENS di Benevento.

Egregio Assessore,

L'Ente Nazionale Sordi (ENS) opera a tutela e rappresentanza del cittadino sordo su tutto il territorio nazionale, ogni qualvolta lo stesso ne richieda l'intervento, propone e coordina gli interventi previsti dalle leggi statali e regionali, per una migliore qualità della vita dei **cittadini portatori di handicap sensoriali,** nonch6 realizza, **senza scopi di lucro,** attività in favore dei cittadini sordi italiani.

E' un onere veramente gravoso l'abbattimento dei pregiudizi che impediscono al sordo riconoscimento al diritto umano e costituzionale, a adiri qualsivoglia via della cultura e della professionalità, in relazione ai suoi interessi, come avviene normalmente con soggetti cosiddetti "normodotati".

Generalmente quando ci si riferisce a disabili o svantaggiati si pensa a quelle persone obbligate a stare sulla sedia a rotelle o a persone con evidentissime situazioni di handicap, **le problematiche dei non udenti sono poco conosciute:** oggi la persona con un handicap uditivo aspira legittimamente ad una dignitosa vita di relazione e lavorativa, nel rispetto pieno dei doveri che gli sono richiesti, ma anche nel pieno godimento di quei diritti che rendono l'uomo veramente libero. In tal senso il valore di comunicare determina la presenza attiva e la partecipazione diretta allo sviluppo d'ogni iniziativa. La comunicazione, quindi, deve essere tutelata in ogni aspetto relazionale, sia essa diretta, tramite corretti ausili, sia essa indiretta, con la presenza d'interpreti. La legge quadro del 5 Febbraio 1992, n° 104, ha voluto in parte tenere conto di questa necessita. Infatti a stato poco tutelato l'aspetto della quotidianità della vita relazionale che determina la necessita di comunicare e quindi reale godimento di quei diritti che al Legge si fa portavoce.

Difficilmente si pensa ad un bambino sordo pieno d'angosce che non sa come comunicare ai propri genitori, al giovane che nel tentativo di dialogare con i suoi coetanei, emettendo suoni poco gradevoli, viene deriso, o ancora al senso di frustrazione e di isolamento di colui, al quale viene da sempre ripetuto "tu non capisce" oppure "tu non sei capace" ed invece si sente in grado, più e meglio. In effetti, è più semplice parlare di abbattimento delle barriere architettoniche che di abbattimento delle barriere della comunicazione, è più facile parlare della realizzazione di accesso agli uffici pubblici che non di handicap sensoriali.

Ciò che per gli udenti è quasi una banalità, per i sordi la difficoltà di comunicare il proprio stato di salute, presso i centri di pronto soccorso degli ospedali è una realtà quotidiana, che richiede un immediato

intervento, per non trovarci poi a compiangere persone che necessitano di un interprete che comprendesse il loro reale stato di salute.

Questo tipo di minorazione non compromette l'autosufficienza, ma non si pensa quanta fatica e quanti sacrifici hanno dovuto e continuano ad affrontare i sordi per raggiungere un'autonomia che però non è mai totale.

Nonostante la legislazione italiana sia tra le più avanzate al riguardo (Legge 5 febbraio *1992* n. 104 - Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), l'accesso ai normali canali d'informazione è un diritto di cui il sordo viene privato.
La lingua dei segni (la lingua usata dai sordi) è, senza DUBBIO ALCUNO, IL GIUSTO SUPPORTO A QUESTO PRBLEMA.

In riferimento a quanto sopra si riportano gli articoli che sanciscono il diritto, sacrosanto, di libertà ed autonomia della persona handicappata;
art. 1 (L. 104/92): la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e diritti d'autonomia e libertà della persona e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, predisponendo interventi tesi a superare stati d'emarginazione e di esclusione della persona handicappata;
art. 8 (L. 104/92): l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone handicappate si realizzano mediante:

✓ provvedimenti che rendono effettivo il diritto all'informazione e allo studio, alla ricerca e alla tutela del posto di lavoro con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, ai linguaggi specializzati e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente/non docente, volontario;

✓ adeguamento del personale dei servizi educativi, sportivi, sociali, e di tempo libero e delle attrezzature tecniche;

✓ organizzazione d'attività extra-scolastiche per integrare ed estendere l'attività educativa.

art. 9 (L. 104/92): il servizio di aiuto personale è rivolto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesici, o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini stessi, comprende il servizio di interpretariato per i cittadini non udenti;
art. 12 (L. 104/92): è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata, dagli asili nido fino all'Università; l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, e tale esercizio non può essere impedito da difficoltà derivanti da disabilità legate all'handicap;
art. 25 (L 104/92): realizzazione di progetti elaborati a favorire l'accesso all'informazione radiotelevisiva e alla telefonia anche mediante l'installazione di decodificatori e di apparecchiature complementari, permettendo la ricezione, da parte di persone con handicap sensoriali di programmi di informazione culturali e di svago.

L'udito svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo psichico dell'individuo e costituisce, inoltre, la base strumentale per il mantenimento dei rapporti interpersonali e proprio attraverso l'udito the a possibile avere un flusso costante ed imponente di informazioni e di comunicazioni tra individui e tra gruppi, senza limitazioni di termini di pensiero, reazioni, sentimenti, comandi, avvertimenti, minacce, istruzioni, ecc.

Per tutte queste ragioni dobbiamo constatare che la minorazione uditiva può costituire una grave minaccia per la strutturazione psichica dell'uomo, la conseguenza di questo danno 6 cosi severa da distruggere il più importante fattore di stimolo dello sviluppo: il suono della voce umana.

Questi sono i sordi — Legge 26 maggio 1970 n. 381 art. 1 — disabili gravissimi

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
ASSOCIAZIONE ITALIANA MINORATI DELL'UDITO E DELLA PAROLA - ONLUS
SEZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Via Antonio Cifaldi, 32 - Benevento - ☎-🖷 082449730 - e-mail: benevento@ens.it - pec: benevento@pec.ens.it – sito: www.ensbenevento.it

della comunicazione che devono sostituire la vista all'udito: essi **ascoltano unicamente con gli occhi** ed imparano la struttura della lingua e l'espressione verbale attraverso i sensi della vista e del tatto in modo sempre molto limitato.

Si provi ad immaginare la persona sorda che vive le ore della giornata in mezzo agli udenti, nel lavoro, nella vita di tutti i giorni. Il sordo legge una cosa alla volta, ammesso che sappia leggere i fonemi delle labbra dell'interlocutore che ha di fronte. Gli udenti ascoltano centinaia di suoni e di voci contemporaneamente. Il sordo può "sentire", quello che viene delle labbra sulle quali si sta concentrando.

In quotidiane circostanze negli incontri tra gli udenti il parlare e tutt'uno con l'udire partecipare non costa alcuna fatica. Il sordo non può udire e le tante bocche che si muovono intorno a lui risultano illeggibili: la sua presenza a passiva. L'acquisizione della lingua verbale anormalmente apprese in anni di esercizi con uno sforzo ed un impegno eroico e vana, in quanto il perdurare dell'isolamento a conseguenza di un possibile analfabetismo di ritorno e turbe psicologiche.

Considerato questo, si può facilmente comprendere perche i sordi si ritrovino fra loro: una necessita; a l'unico modo di distendersi usando la lingua dei segni, cioè il linguaggio visivo, che consente il colloquio di un gruppo e di comprendersi senza alcuna fatica. Le associazioni di sordi differiscono delle associazioni delle altra categorie di disabili, proprio per questo particolarissimo e importantissimo aspetto: ovunque ci sono sordi, ci sono circoli ricreativi e centri di cultura, dove i sordi si incontrano e comunicano attraverso la LIS.

E' proprio in questi luoghi che la lingua dei segni si perfeziona, si tramanda e si palesa come una lingua viva usata da migliaia di persone sorde e anche da persone udenti.

Per tutti i sopracitati motivi mi sembra essenziale che alla Sezione Provinciale ENS di Benevento, sia rinnovato il servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio di Interpretariato LIS, per garantire il corretto funzionamento alla Sezione Provinciale di Benevento e fornire ai suoi associati informazione e consulenza al fine di promuovere l'accesso ai servizi di assistenza, educativi, ricreativi e a tutti gli altri, nei quali si esplica la vita sociale organizzata e consentirne il corretto ed adeguato utilizzo.

Inoltre, fornire un servizio di interpretariato a favore dei singoli utenti sordi che ne facciano richiesta, a sostegno nei rapporti con le strutture pubblicate ubicate nel territorio Provinciale, a livello collettivo per la partecipazione dei sordi a manifestazioni di interesse pubblico, ad attività ricreative e del tempo libero e in generale in ogni ambito della vita sociale, concorrendo all'abbattimento delle "BARRIERE DELLA COMUNICAZIONE".

Si specifica che il bacino di utenza dei servizi è stimato in circa 600 persone, in quanto, oltre ai circa 250 tesserati dell'ENS di Benvenuto, bisogna aggiungere tutte quelle famiglie che al loro interno hanno un minore sordo, e cercano un punto di riferimento per ricevere informazioni e consulenza e tutti gli operatori del settore (interpreti, assistenti alla comunicazione, insegnanti, ecc.)

Il Consiglio Regionale ENS Campania propone che il **Centro Servizi di Integrazione Socio - Culturale, Segretariato Sociale e Interpretariato LIS** venga svolto presso i locali della Sezione Provinciale ENS di Benevento, siti in Via Antonio Cifaldi n° 32 a Benevento, nei modi di seguito indicati.

Il Centro servizi offrirà le seguenti prestazioni:

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E INFORMATIVO su: legislazione e normativa, mobilità, eliminazione delle barriere comunicative, agevolazioni fiscali, Punto Clienti INPS, Punto Clienti INPDAP, risorse e servizi territoriali, istruzione, occupazione, sport — tempo libero, ausili e nuove

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
ASSOCIAZIONE ITALIANA MINORATI DELL'UDITO E DELLA PAROLA - ONLUS
SEZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

Via Antonio Cifaldi, 32 - Benevento - ☎-🖷 082449730 - e-mail: benevento@ens.it - pec: benevento@pec.ens.it – sito: www.ensbenevento.it

tecnologie, sanità, assistenza, materiali per l'educazione e la riabilitazione di bambini sordi, banca dati, internet.
La diffusione delle informazioni si realizzeranno tramite: consulenza diretta, telefono, sms, e-mail, modulistica, fax, DTS.
Il servizio si effettuerà nei giorni di martedì/giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 20.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e sarà assicurato da operatori esperti nella comunicazione in LIS, che resteranno a disposizione dell'utenza e da un coordinatore sordo.

PIANO FINANZIARIO

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E INFORMATIVO PRESSO L'ENS DI BENEVENTO

N. SETTIMANE	ORE SETTIMANALI	ORE COMPLESSIVE	COSTO ORARIO PER OPERATORE	N. OPERATORI	COSTO DEL SERVIZIO	
46	17	782	€ 20,00	1	€	15.640,00
SPESE DI CANCELLERIA, TELEFONICHE, ECC.					€	5.000,00
				TOTALE	**€**	**20.640,00**

Naturalmente il piano da noi presentato può essere adattato e modificato in base all'esigenze dell'Amministrazione, e pertanto siamo a disposizione per apportare le necessarie modifiche. Speriamo in un Vs. positivo riscontro e ringraziamo per la Vs. cortese attenzione.

Il Presidente
(Marcello Parrella)

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola

Ente Morale preposto all'attività promozionale, di rappresentanza, di tutela e di studio dei problemi della sordità e della parola

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – 80142 NAPOLI Via F. Agresti n. 8
Tel. 081 5538958 – Fax 081 5630267 – e-mail: campania@ens.it

Prot. n. 1713/10

All'Assessore Politiche Sociale
Provincia di Benevento
on.le Annachiara PALMIERI

e p.c. Al Presidente
Provincia di Benevento
Ing. Aniello CIMITILE

LORO SEDI

PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore ... Formativo
Alta ... Politiche Sociali
Data arrivo
N. 2221 10 SET. 2010

Oggetto: Richiesta rinnovo istituzione Centro Servizi d'integrazione socio-culturale, segretariato sociale ed interpretariato LIS, per cittadini sordi Legge 104/92 presso l' ENS di Benevento.

Egregio Assessore,

L'Ente Nazionale Sordi (ENS) opera a tutela e rappresentanza del cittadino sordo su tutto il territorio nazionale, ogni qualvolta lo stesso ne richieda l'intervento, propone e coordina gli interventi previsti dalle leggi statali e regionali, per una migliore qualità della vita dei **cittadini portatori di handicap sensoriali**, nonché realizza, **senza scopi di lucro**, attività in favore dei cittadini sordi italiani.

E' un onere veramente gravoso l'abbattimento dei pregiudizi che impediscono al sordo il riconoscimento al diritto umano e costituzionale, a adiri qualsivoglia via della cultura e della professionalità, in relazione ai suoi interessi, come avviene normalmente con soggetti cosiddetti "normodotati".

Generalmente quando ci si riferisce a disabili o svantaggiati si pensa a quelle persone obbligate a stare sulla sedia a rotelle o a persone con evidentissime situazioni di handicap, **le problematiche dei non udenti sono poco conosciute:** oggi la persona con un handicap uditivo aspira legittimamente ad una dignitosa vita di relazione e lavorativa, nel rispetto pieno dei doveri che gli sono richiesti, ma anche nel pieno godimento di quei diritti che rendono l'uomo veramente libero. In tal senso il valore di comunicare determina la presenza attiva e la partecipazione diretta allo sviluppo d'ogni iniziativa. La comunicazione, quindi, deve essere tutelata in ogni aspetto relazionale, sia essa diretta, tramite corretti ausili, sia essa indiretta, con la presenza d'interpreti. La legge quadro del 5 Febbraio 1992, n° 104, ha voluto in parte tenere conto di questa necessità. Infatti è stato poco tutelato l'aspetto della quotidianità della vita relazionale che determina la necessità di comunicare e quindi il reale godimento di quei diritti che al Legge si fa portavoce.

L'ENS, costituito dall'Associazione Italiana dei Minorati dell'udito e della Parola fondata a Padova il 24 settembre 1932, riconosciuto Ente Morale con legge 12.5.1942, n. 889 e legge 21.8.1950, n. 698, con personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 31.3.1979, tutela rappresenta e difende gli interessi morali, civili ed economici dei minorati dell'udito e della parola. E' un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs. 4.12.1997, n. 60) iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (legge 7.12.2000, n. 383). L'ENS è membro della Federazione delle Associazioni nazionali dei Disabili (FAND) e membro fondatore del Consiglio Italiano Disabili dell'Unione Europea (CIDUE). L'ENS è membro fondatore della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD) e dell'Unione Europea dei Sordi (EUD). L'ENS è riconosciuto Organizzazione Promozionale di Sport Disabili dal Comitato Italiano Paralimpico.

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola

Ente Morale preposto all'attività promozionale, di rappresentanza, di tutela e di studio dei problemi della sordità e della parola

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – 80142 NAPOLI Via F. Agresti n. 8
Tel. 081 5538958 – Fax 081 5630267 – e-mail: campania@ens.it

Difficilmente si pensa ad un bambino sordo pieno d'angosce che non sa come comunicare ai propri genitori, al giovane che nel tentativo di dialogare con i suoi coetanei, emettendo suoni poco gradevoli, viene deriso, o ancora al senso di frustrazione e di isolamento di colui, al quale viene da sempre ripetuto "tu non capisci" oppure "tu non sei capace" ed invece si sente in grado, più e meglio. In effetti, è più semplice parlare di abbattimento delle barriere architettoniche che di abbattimento delle barriere della comunicazione, è più facile parlare della realizzazione di accesso agli uffici pubblici che non di handicap sensoriali.

Ciò che per gli udenti è quasi una banalità, per i sordi la difficoltà di comunicare il proprio stato di salute, presso i centri di pronto soccorso degli ospedali è una realtà quotidiana, che richiede un immediato intervento, per non trovarci poi a compiangere persone che necessitano di un interprete che comprendesse il loro reale stato di salute.

Questo tipo di minorazione non compromette l'autosufficienza, ma non si pensa quanta fatica e quanti sacrifici hanno dovuto e continuano ad affrontare i sordi per raggiungere un'autonomia che però non è mai totale.

Nonostante la legislazione italiana sia tra le più avanzate al riguardo (Legge 5 febbraio 1992 n. 104 – Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), l'accesso ai normali canali d'informazione è un diritto di cui il sordo viene privato.

La lingua dei segni (la lingua usata dai sordi) è, senza DUBBIO ALCUNO, IL GIUSTO SUPPORTO A QUESTO PRBLEMA.

In riferimento a quanto sopra si riportano gli articoli che sanciscono il diritto, sacrosanto, di libertà ed autonomia della persona handicappata;

art. 1 (L. 104/92): la Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e diritti d'autonomia e libertà della persona e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, predisponendo interventi tesi a superare stati d'emarginazione e di esclusione della persona handicappata;

art. 8 (L. 104/92): l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone handicappate si realizzano mediante:

- ✓ provvedimenti che rendono effettivo il diritto all'informazione e allo studio, alla ricerca e alla tutela del posto di lavoro con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, ai linguaggi specializzati e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente/non docente, volontario;
- ✓ adeguamento del personale dei servizi educativi, sportivi, sociali, e di tempo libero e delle attrezzature tecniche;
- ✓ organizzazione d'attività extra-scolastiche per integrare ed estendere l'attività educativa.

art. 9 (L. 104/92): il servizio di aiuto personale è rivolto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesici, o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini stessi, comprende il servizio di interpretariato per i cittadini non udenti;

art. 12 (L. 104/92): è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata, dagli asili nido fino all'Università; l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, e tale esercizio non può essere impedito da difficoltà derivanti da disabilità legate all'handicap;

art. 25 (L. 104/92): realizzazione di progetti elaborati a favorire l'accesso all'informazione radiotelevisiva e alla telefonia anche mediante l'installazione di decodificatori e di apparecchiature complementari, permettendo la ricezione, da parte di persone con handicap sensoriali di programmi di informazione culturali e di svago.

L'udito svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo psichico dell'individuo e costituisce, inoltre, la base strumentale per il mantenimento dei rapporti interpersonali e proprio attraverso l'udito che è possibile avere un flusso costante ed imponente di informazioni e di comunicazioni tra individui e tra gruppi, senza limitazioni di termini di pensiero, reazioni, sentimenti, comandi, avvertimenti, minacce, istruzioni, ecc.

Per tutte queste ragioni dobbiamo constatare che la minorazione uditiva può costituire una grave minaccia per la strutturazione psichica dell'uomo, la conseguenza di questo danno è così severa da distruggere il più importante fattore di stimolo dello sviluppo: il suono della voce umana.

Questi sono i sordi – Legge 26 maggio 1970 n. 381 art. 1 – disabili gravissimi della comunicazione che devono sostituire la vista all'udito: essi **ascoltano unicamente con gli occhi** ed imparano la struttura della lingua e l'espressione verbale attraverso i sensi della vista e del tatto in modo sempre molto limitato.

Si provi ad immaginare la persona sorda che vive le ore della giornata in mezzo agli udenti, nel lavoro, nella vita di tutti i giorni. Il sordo legge una cosa alla volta, ammesso che sappia leggere i fonemi delle labbra dell'interlocutore che ha di fronte. Gli udenti ascoltano centinaia di suoni e di voci contemporaneamente. Il sordo può "sentire", quello che viene dalle labbra sulle quali si sta concentrando.

In quotidiane circostanze negli incontri tra gli udenti il parlare è tutt'uno con l'udire il partecipare non costa alcuna fatica. Il sordo non può udire e le tante bocche che si muovono intorno a lui risultano illeggibili: la sua presenza è passiva. L'acquisizione della lingua verbale anormalmente apprese in anni di esercizi con uno sforzo ed un impegno eroico è vana, in quanto il perdurare dell'isolamento è conseguenza di un possibile analfabetismo di ritorno e turbe psicologiche.

Considerato questo, si può facilmente comprendere perché i sordi si ritrovino fra loro: è una necessità; è l'unico modo di distendersi usando la lingua dei segni, cioè il linguaggio visivo, che consente il colloquio di un gruppo e di comprendersi senza alcuna fatica. Le associazioni di sordi differiscono dalle associazioni delle altra categorie di disabili, proprio per questo particolarissimo e importantissimo aspetto: ovunque ci sono sordi, ci sono circoli ricreativi e centri di cultura, dove i sordi si incontrano e comunicano attraverso la LIS.

E' proprio in questi luoghi che la lingua dei segni si perfeziona, si tramanda e si palesa come una lingua viva usata da migliaia di persone sorde e anche da persone udenti.

Per tutti i sopracitati motivi mi sembra essenziale che alla Sezione Provinciale ENS di Benevento, sia rinnovato il servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio di Interpretariato LIS, per garantire il corretto funzionamento alla Sezione Provinciale di Benevento e fornire ai suoi associati informazione e consulenza al fine di promuovere l'accesso ai servizi di assistenza, educativi, ricreativi e a tutti gli altri, nei quali si esplica la vita sociale organizzata e consentirne il corretto ed adeguato utilizzo.

Inoltre, fornire un servizio di interpretariato a favore dei singoli utenti sordi che ne facciano richiesta, a sostegno nei rapporti con le strutture pubblicate ubicate nel territorio Provinciale, a livello collettivo per la partecipazione dei sordi a manifestazioni di interesse pubblico, ad attività ricreative e

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola

Ente Morale preposto all'attività promozionale, di rappresentanza, di tutela e di studio dei problemi della sordità e della parola

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – 80142 NAPOLI Via F. Agresti n. 8
Tel. 081 5538958 – Fax 081 5630267 – e-mail: campania@ens.it

del tempo libero e in generale in ogni ambito della vita sociale, concorrendo all'abbattimento delle "BARRIERE DELLA COMUNICAZIONE".

Si specifica che il bacino di utenza dei servizi è stimato in circa 600 persone, in quanto, oltre ai circa 250 tesserati dell'ENS di Benvenuto, bisogna aggiungere tutte quelle famiglie che al loro interno hanno un minore sordo, e cercano un punto di riferimento per ricevere informazioni e consulenza e tutti gli operatori del settore (interpreti, assistenti alla comunicazione, insegnanti, ecc.)

Il Consiglio Regionale ENS Campania propone che il **Centro Servizi di Integrazione Socio – Culturale, Segretariato Sociale e Interpretariato LIS** venga svolto presso i locali della Sezione Provinciale ENS di Benevento, siti in Via Antonio Cifaldi n° 32 a Benevento, nei modi di seguito indicati.

Il Centro servizi offrirà le seguenti prestazioni:

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E INFORMATIVO su: legislazione e normativa, mobilità, eliminazione delle barriere comunicative, agevolazioni fiscali, Punto Clienti INPS, Punto Clienti INAIL, risorse e servizi territoriali, istruzione, occupazione, sport – tempo libero, ausili e nuove tecnologie, sanità, assistenza, materiali per l'educazione e la riabilitazione di bambini sordi, banca dati, internet.

La diffusione delle informazioni si realizzeranno tramite: consulenza diretta, telefono, sms, e-mail, modulistica, fax, DTS.

Il servizio si effettuerà nei giorni di martedì/giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 20.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e sarà assicurato da operatori esperti nella comunicazione in LIS, che resteranno a disposizione dell'utenza e da un coordinatore sordo.

PIANO FINANZIARIO

SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE E INFORMATIVO PRESSO L'ENS DI BENEVENTO

N. SETTIMANE	ORE SETTIMANALI	ORE COMPLESSIVE	COSTO ORARIO PER OPERATORE	N. OPERATORI	COSTO DEL SERVIZIO
46	17	782	€ 20,00	1	€ 15.640,00
SPESE DI CANCELLERIA, TELEFONICHE, ECC.					€ 5.000,00
				TOTALE	**€ 20.640,00**

Naturalmente il piano da noi presentato può essere adattato e modificato in base all'esigenze dell'Amministrazione, e pertanto siamo a disposizione per apportare le necessarie modifiche.

Speriamo in un Vs. positivo riscontro e ringraziamo per la Vs. cortese attenzione.

Il Presidente Regionale ENS
Cav. rag. Camillo Galluccio

Napoli, 09/09/2010

L'ENS, costituito dall'Associazione Italiana dei Minorati dell'udito e della Parola fondata a Padova il 24 settembre 1932, riconosciuto Ente Morale con legge 12.5.1942, n. 889 e legge 21.8.1950, n. 698, con personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 31.3.1979, tutela rappresenta e difende gli interessi morali, civili ed economici dei minorati dell'udito e della parola. E' un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs. 4.12.1997, n. 60) iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (legge 7.12.2000, n. 383). L'ENS è membro della Federazione delle Associazioni nazionali dei Disabili (FAND) e membro fondatore del Consiglio Italiano Disabili dell'Unione Europea (CIDUE). L'ENS è membro fondatore della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD) e dell'Unione Europea dei Sordi (EUD). L'ENS è riconosciuto Organizzazione Promozionale di Sport Disabili dal Comitato Italiano Paralimpico.